

7 luglio 2005 17:43

 USA: Usa. Il Wisconsin afflitto dalla sindrome di Bush...

Il Parlamento del Wisconsin, dopo un lungo e aspro dibattito pubblico, ha approvato un progetto di legge che influirà sicuramente sulla posizione di leadership dello Stato nella ricerca scientifica. Lo Stato che ha visto la scoperta delle cellule staminali da parte dello scienziato **James Thomson**, ha deciso di vietare la ricerca sulla clonazione terapeutica e sugli embrioni umani. Con 59 voti favorevoli e 38 contrari, la legge passerà ora al Senato, che la esaminerà entro la fine di luglio.

Il governatore democratico **Jim Doyle** ha già preannunciato il suo eventuale veto: "Ho l'impressione che questa legge sia un tentativo di bloccare in toto la ricerca sulle cellule staminali. E mi rammarica perché per molto tempo ho cercato di convincere i cittadini che non sarebbe mai successo". Il progetto di legge vieta la clonazione umana per qualsiasi finalità e fa passi indietro anche per quanto riguarda la ricerca sulle linee embrionali, affiancandosi alle vecchie direttive federali. Chi violerà la legge sarà punibile con sanzioni amministrative fino a 1 milione di Usd e 10 anni di prigione.

Secondo l'autore del progetto, il repubblicano **Steve Kestell**, "Stiamo chiarendo la posizione dello Stato nei confronti della vita umana: non può essere creata e distrutta tramite clonazione per scopi illeciti". Ma l'opposizione democratica, capeggiata da **Gary Sherman**, ha ricordato che "la clonazione riproduttiva è una pratica universalmente condannata, ma questa condanna non esclude la ricerca e tanto meno l'applicazione della tecnica per scopi terapeutici. I repubblicani sembrano focalizzarsi maggiormente sulla dignità di un ammasso di cellule in vitro piuttosto che sulla sofferenza reale di milioni di persone".